

— 128 —
F. HARTIG

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA E DISTRIBUZIONE
DELLE CRAMBINE (LEP.-PYRALIDAE) IN ITALIA

L'impianto di una nuova collezione di Microlepidotteri paleartici, data l'inaccessibilità di quella da me donata nel 1941 allo Stato Italiano, mi ha indotto a questa pubblicazione, apportando alcune nuove località per specie già note, correzioni di errori e di sviste nella collezione TURATI ed infine la descrizione di una nuova specie di *Catoptria* Hb. dell'Aspromonte.

***Euchromius bellus* Hb.**

Di questa specie mediterranea, diffusa in quasi tutta l'Italia, in parte anche migratoria, apporto le seguenti catture:

Lazio: Marino 8.VII.64.

Roma-Olgiata nel VI. e VII. (66-69), non rara al lume.

Lucania: Monticchio 23 e 29.VII.67.

Grotticelle 17.VI.66.

***Euchromius ocellus* Hw.**

Di questa specie, diffusa in tutta l'Europa meridionale e mediterranea e fino alle regioni tropicali, aggiungo:

Lazio: Roma-Olgiata 7.VI.65.

Lucania: Monticchio 20.IV.66, soltanto ♀♀ ibernate⁽¹⁾.

Calabria (Aspromonte): Basilicò presso Gambarie 1200 m s.m. 6.X.70.

***Agriphila latistria* (ssp. *latistria*) Hw.**

Localizzata in tutta l'Europa, questa specie è stata da me riscontrata anche sull'Aspromonte nei dintorni di Gambarie dalla seconda metà di agosto ai primi di settembre 1970-71, Passo di Serra, 800 m s.m., 23.IX.70.

(¹) Numerose ♀♀ ibernate venivano al lume a Musei nella Sardegna meridionale nei mesi di marzo-aprile 1972.

Catoptria parenzani n. sp.

Diagnosi: Habitus « C. spatulellae Turati » indistinctus. — Armatura genitales ♂: Uncus et Gnathos « spatulellae » consimilis, processus costalis elongatus ut in « C. myella Hübner », nec curvatus, nec reductus, dentibus pubescentibus sacculi duabus, valvis elongatis, exilis, ad finem processu costalis. ♀: Ostium et Bursa cum Signo « spatulellae » similis sed papillae anales caudatae (apophyses posteriores), apophyses anteriores indistinctae, VIII. tergum « C. myellae Hb. » simile.

La nuova specie non presenta macroscopicamente alcuna differenza con *Catoptria spatulella* Tur. Sono invece di notevole, direi inattesa differenza, le armature genitali, sia del ♂ sia della ♀. Come risulta dalla figura 1, Gnathos e Tegumen sono molto simili

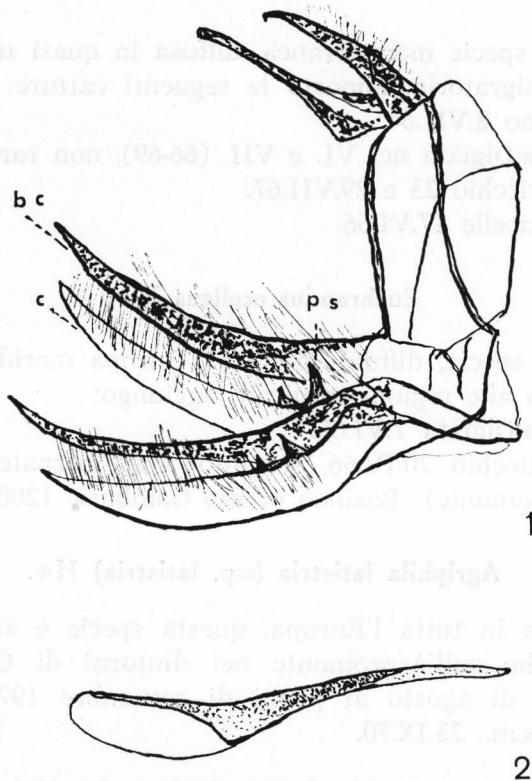


Fig. 1 - *Catoptria parenzani* Hartig - 1. Armatura genitale ♂; 2. Aedeagus. - bc, braccio costale; c, Cucullus; ps, processi del Sacculus.

a quelli di *spatulella* Tur. (e simili alla maggioranza delle specie di *Catoptria* Hb.). Una notevole differenza risulta invece nella conformazione delle Valve. Anzitutto i bracci costali (bc) sono allungati come nel gruppo di *myella* Hb. (vedi BLESZ., *Microlepid. Pal.*, I, Tav. 58, 173), mentre in *spatulella* Tur. sono ingrossati, ricurvi a guisa di uncino, e quindi notevolmente più corti (BLESZ., *ibid.*, T. 59, 177). Le Valve stesse sono molto allungate fino a raggiungere quasi le punte dei bracci costali con il loro Cucullus (c). Invece di un solo processo (a spinone) del Sacculus, *C. parenzani* ne ha due. L'Aedeagus non offre nessuna differenza e risponde più o meno a tutti gli altri del gruppo.

L'armatura della ♀, fig. 2, per quanto riguarda il Ductus e la Bursa risponde a tutte le altre del gruppo, ma l'VIII tergite dimostra una notevole differenza in quanto non è divisa in due lamelle

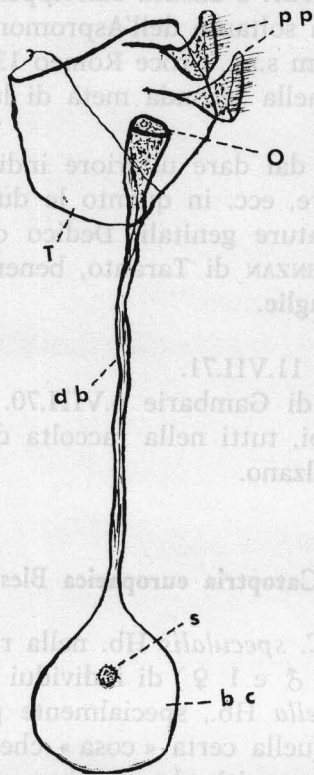


Fig. 2 - *Catoptria parenzani* Hartig - Armatura genitale ♀. - T, VIII tergite; pp, Papillae; O, Ostium bursae; db, Ductus bursae; bc, Bursa copulatrix; s, Signum.

lateralali come in *spatulella* Tur. (BLESZ., ibid., T. 110, 177, 1 e 2), ma piuttosto tubiforme come in *myella* Hb. (BLESZ., ibid., T. 109, 173, 1 e 2) senza essere però serrato nella parte inferiore. Le apofisi anteriori sono ridotte, mentre quelle posteriori terminano nelle papille anali come nella maggioranza delle specie di *Catoptria*.

La rassomiglianza dell'armatura maschile ad un gruppo così diverso da quello di *spatulella* Tur. mi fece in un primo tempo sospettare un errore nei preparati microscopici, e così ne feci 5 ulteriori per assicurarmi della effettiva identità fra di loro. Questo fenomeno, la rassomiglianza quasi identica nell'aspetto esterno con il rappresentante del gruppo di *pyramidella* in contrasto con la rassomiglianza nelle armature genitali di un altro gruppo ben diverso nei suoi disegni, *myellus* Hb., è molto particolare per non dire unico.

Mentre *spatulella* Tur. è diffusa sull'Appennino Modenese, *parenzani* Htg. è nota finora soltanto dell'Aspromonte, dove vola (Basilicò presso Gambarie 1200 m s.m., Croce Romeo 1300 e Mte.Ultis 1000 m) non molto frequente nella seconda metà di luglio fino alla metà di settembre (1970-71).

Mi sono astenuto dal dare ulteriori indicazioni macroscopiche, come l'espansione alare, ecc. in quanto le due specie non si distinguono che dalle armature genitali. Dedico questa specie all'amico Prof. Dott. PAOLO PARENZAN di Taranto, benemerito entomologo nell'esplorazione delle Puglie.

Holotipo: ♂ Mte.Ultis 11.VII.71.

Allotipo: ♀ Basilicò di Gambarie 6.VIII.70.

1 ♂ e 9 ♀ ♀, Paratipi, tutti nella raccolta dell'Istituto di Entomologia a Bolzano.

***Catoptria europaeica* Blesz.**

Fra una serie di *C. specularis* Hb. nella raccolta TURATI osservai un certo numero (5 ♂ ♂ e 1 ♀) di individui che non mi parvero né *specularis* Hb. né *myella* Hb., specialmente per una sfumatura più esile delle ali e per quella certa « cosa » che non si può descrivere ma soltanto sentire, capacità che era ben nota fra gli entomologi del secolo scorso, e che si potrebbe chiamare l'occhio clinico, oggi grazie alla tecnica moderna ed agli apparecchi più precisi, perduto.

Dato che questo gruppo (*myella* Hb., *permutatella* HS., *gozmanyi* Blesz., *osthelderi* de Latt. e *europaica* Blesz.) si distingue nelle suddette specie soltanto nelle armature genitali, ed avendo certi dubbi sull'appartenenza ad una o ad altra specie nominata, mi decisi di esaminare le armature genitali dei componenti di tutto il gruppo mediante una trentina di preparati.

Risultava, che *permutatella* HS. popola soltanto l'Europa centrale, dalla Scandinavia fino alla catena alpina settentrionale, ma non ancora rinvenuta nel Tirolo, si estende verso occidente fino ai Pirenei; *osthelderi* de Latt., si diffonde invece dall'Europa centrale verso est fino alla Romania e alla Bulgaria, mentre *gozmanyi* Blesz. si trova, assai localizzata, soltanto in Romania e Bulgaria.

La piccola serie qui sopra accennata invece, risultava appartenente alla *europaica* Blesz., rispondendo perfettamente all'armatura genitale del ♂ (ved. BLESZ., Microl. Pal., p. 268, T. 59, 179). Essa viene indicata finora soltanto delle Alpi Basse, mentre gli esemplari della collezione TURATI provengono dal Piemonte:

1 ♂ Fenestrelle 18.VII.08.

4 ♂ ♂ Terme di Valdieri (Alpi Marittime) 15.VII e 15.VIII.08.

1 ♀ Terme di Valdieri (Alpi Marittime) 19.VII.1910.

Questa specie, nuova per l'Italia, occupa quindi le regioni occidentali delle Alpi. Un accurato esame in altre collezioni potrebbe portare alla conoscenza di altre località per quanto riguarda la distribuzione geografica.

Catoptria intermediella Müller-Rutz

È strano che TURATI nel suo lavoro: « Cinque anni di ricerche nell'Appennino Modenese » (1923) occupandosi largamente dell'(allora) *Crambus radiellus* Hb. (pp. 58-63) e dell'*intermediellus* MR., con tanti confronti con le pubblicazioni inerenti a questo problema dei più noti autori (HÜBNER, RAGONOT, DUPONCHEL, ZELLER) non abbia osservato a primo colpo d'occhio una notevole differenza fra le due specie. Non occorre neanche ricorrere all'esame microscopico. *Intermediella* MR. si distingue immediatamente da *radiatella* Hb. per il suo habitus più piccolo e più largo nella conformazione alare. Il colore di fondo è più scuro, di un bruno opaco, mentre in

radiatella Hb. mostra sempre una tonalità che dà un po' al rossiccio nell'ala anteriore. Ma la maggior differenza consiste nella fascia longitudinale, che nella porzione esterna si allarga distintamente.

Gli esemplari raccolti da TURATI nel Modenese e precisamente presso il Lago Budalone (30.VII) a 1600 m appartengono a questa specie. Altri indubbi esemplari sono stati catturati a Valdieri il 24.VII.08 e sulle Fenestrelle il 12.VII.08.

L'area di popolazione della presente specie, ritenuta più giovane di *radiella* Hb. s'incrocia in parte (nelle Alpi Basse e Marittime) con l'area di diffusione di *radiella* Hb., mentre pare isolata sugli Appennini. In ogni modo *intermediella* MR. viene riattivata per la fauna d'Italia.

Catoptria languidella Z.

Questa specie, relitto certamente assai antico e diffuso dalle Alpi orientali attraverso i Balcani fino all'Asia Centrale, appare sempre in località ristrette e ben circoscritte, su aree asciutte e soleggiate, per lo più di poche decine di metri quadri.

Ho rinvenuto questa piccola *Crambinae* sul Terminillo, in un piccolo prato sul Campo Forogna, a 1800 m il 7.VII.64. È il primo rinvenimento nell'Italia peninsulare. L'armatura genitale corrisponde con quella della colonia che rinvenni sul Campo Carlo Magno sopra Madonna di Campiglio (ved. HARTIG, 1958).

Catoptria falsella Schiff.

La popolazione dell'Aspromonte (dint. Gambarie, 1200-1300 m) nell'VIII.70, appartiene alla sottospecie *neutrella* Turati descritta della Sicilia. Anche l'unico ♂ catturato in sette anni di ricerca a Monticchio (Lucania) il 29.VII.67, appartiene a questa razza. Essa si distingue dalla forma tipica diffusa in tutta l'Italia, per il fondo delle ali anteriori poco disegnato e molto chiaro, attraversato dalla postmediana molto più marcata e bruna, contrastante con il fondo.

La presenza sull'Aspromonte di una popolazione tipicamente sicula dimostra ancora una volta l'affinità nel passato geologico di un'area oggi divisa dal canale di Sicilia. Indubbiamente la capacità di estensione fra la stragrande maggioranza dei Microlepidotteri è

in relazione a quella dei Macrolepidotteri molto ridotta, come ebbi a dimostrare per le specie oligo e monofaghe dell'Artemisia. Così esse ci indicano con maggior probabilità del vero la composizione zoogeografica recente o passata degli elementi faunistici.

BIBLIOGRAFIA

- BLESZINSKI S. - Studies on the *Crambidae* (Lepidoptera), P. XIV, Revision of the European species of the generic group *Crambus* F. s.l. - *Acta Zool. Cracov.*, I, 1957, Krakow.
- BLESZINSKI S. - *Crambinae*, in: *Microlepidoptera Palaearctica*, 1965, Wien.
- DELLA BEFFA G. - Piralidi della Catena alpina - *Boll. Labor. Speriment. Osserv. Fitop.*, XVII-XVIII, 1941-42, Torino.
- DUPONCHEL P. A. J. (et J. O. GODART) - Histoire Naturelle des Lépidoptères ou papillons de France, (V. X., 7), 1836, Paris.
- HARTIG F. - Prodromus dei Microlepidotteri della Venezia Tridentina e delle regioni adiacenti, *Studi Trent. Sc. Nat.*, XXXIII, 1956, Trento.
- HARTIG F. - Microlepidotteri della Venezia Tridentina e delle regioni adiacenti, Vol. I., *Studi Trent. Sc. Nat.*, XXXV, 1958, Trento.
- HERRICH-SCHAEFFER - System. Bearbeitung der Schmetterlinge von Europa, 1843-56, Regensburg.
- LATTIN G. DE - Studien über die Gattung *Crambus* F., I, über *Crambus myellus* Hb. und die ihm nächst verwandten Arten, *Ztsch. Wien Ent. Ges.*, XXXVI, 1951, Wien.
- MARIANI M. - Fauna Lepidopterorum Siciliae, *Mem. Soc. Ent. It.*, XVII, 1939, Genova.
- MARIANI M. - Fauna Lepidopterorum Italiae, *Giorn. Sc. nat. econ.*, XLII, 1942, Palermo.
- MARION H. - Les *Crambus* du groupe *radiellus* Hb., *Bull. Soc. Linn.*, XXXI, 1962, Lyon.
- MUELLER-RUTZ J. - Über *Crambus radiellus* Hb., *tristigellus* Rag., *intermediellus* MR., und eine neue Art aus den Pyrenäen., *Mittgn. Schweiz. Ent. Ges.*, XV, 1933, Bern.
- PIERCE F. N. e METCALFE I. B. - The Genitalia of the British Pyrales with the Deltoids and Plums, 1938, Hampton.
- TURATI E. - Lepidopteres nouveaux ou peu connus, *Bull. Soc. entom. de France*, 1911, Paris.
- TURATI E. - A mille metri sull'Appennino Modenese, *Atti Soc. It. Sc. Nat.*, LVIII, 1919, Milano.
- TURATI E. - Cinque anni di ricerche nell'Appennino Modenese, idem, *ibid.*, LXII, 1923, Milano.
- ZELLER P. C. - Chilonidarum et Crambidarum genera et species, 1863, Berlin.